

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
POLITICHE PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5680 in data 30-09-2022

OGGETTO : APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI UN CORSO DI QUALIFICAZIONE PER RESPONSABILE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA' NEI LUOGHI DI LAVORO - "DISABILITY MANAGER" - RIVOLTO AGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1420/2020. PRENOTAZIONE DI SPESA.

LA DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA POLITICHE PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto Unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

vista la legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego) e, in particolare, l'articolo 34 relativo all'istituzione del Fondo regionale della Valle d'Aosta per l'occupazione delle persone disabili;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1335 in data 9 dicembre 2020, concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalle successive n. 1357 in data 14 dicembre 2020 e n. 110 in data 8 febbraio 2021;
- n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;
- n. 120 del 7 febbraio 2022, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al Dirigente della Struttura politiche per l'inclusione lavorativa;

richiamati altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 675 in data 24 maggio 2019, recante “Approvazione del documento avente ad oggetto “Direttiva per la realizzazione di interventi di sostegno all'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità”;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XVI in data 9 giugno 2021, con la quale è stato approvato il Piano triennale di politica del lavoro e di formazione professionale 2021-2023;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 118 in data 7 febbraio 2022, recante “Approvazione del Programma annuale degli interventi di politica del lavoro per l'anno 2022”;
- il provvedimento dirigenziale n. 3349 in data 8 giugno 2022, recante “Approvazione, in attuazione della DGR n. 103 in data 8 febbraio 2021, del profilo professionale e dello standard formativo del Responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro (Disability Manager) ai fini del suo inserimento nel repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard professionali;

dato atto che l'importanza della figura professionale di cui trattasi, introdotta dalla legge 68/1999 prima e normata dal decreto legislativo 151/2015 poi, è stata recentemente riaffermata nelle Linee guida del collocamento mirato adottate con il decreto ministeriale n. 43 in data 11 marzo 2022, che ne evidenziano le specifiche funzioni di accompagnamento della persona con disabilità nel percorso di inserimento e permanenza nell'ambiente lavorativo, sia in contesti pubblici sia privati non ancora soggetti all'obbligo di legge;

precisato che il “*disability manager*”, in quanto responsabile dell'inserimento lavorativo della persona disabile, deve interagire con i vertici aziendali, al fine di sollecitare e attivare il contesto organizzativo dei processi di inclusione nei luoghi di lavoro nella loro complessità, e agire in una ottica multisettoriale e multidisciplinare, utilizzando risorse e competenze interne ed esterne all'organizzazione in modo sinergico e complementare;

atteso che l'esercizio della funzione di cui al paragrafo precedente richiede il possesso di specifiche competenze sia in ambito di disabilità che di tipo trasversale;

ritenuto necessario, a seguito del percorso avviato con il sopracitato provvedimento dirigenziale 3349/2022, approvare un avviso pubblico per il finanziamento di un corso di qualificazione per Responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro delle persone con disabilità – “Disability Manager” - rivolto agli enti di formazione accreditati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1420 in data 30 dicembre 2020;

precisato che i progetti devono essere formulati, inviati e realizzati secondo le modalità e nei termini indicati nell'Avviso allegato al presente provvedimento;

dato atto che l'Avviso di cui trattasi prevede il finanziamento di iniziative per una spesa complessiva pari a euro 26.320,00 a valere sul sopracitato Fondo regionale della Valle d'Aosta per l'occupazione delle persone disabili (di seguito FReOD);

considerato che l'esigibilità della spesa non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto in fase di finanziamento, una volta definito con precisione il cronoprogramma di spesa, si provvederà alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate;

dato atto che l'avviso troverà copertura sulle risorse confluite nel fondo FReOD che risultano essere state già accertate e incassate al capitolo E0013197 "Contributi e sanzioni per il finanziamento del Fondo regionale occupazione personale disabile" e sono state oggetto di riproposizione mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024 (accertamento n. 2021/4682);

Verificato che il bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024 nell'ambito del Programma n. 12.002 "Interventi per la disabilità" attribuisce a questa Struttura le risorse necessarie per le attività di cui trattasi;

DECIDE

- 1) di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di un corso di qualificazione per Responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità nei luoghi di lavoro – "Disability Manager" - rivolto agli organismi di formazione accreditati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1420/2020, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che alla dirigente della Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa spetta:
 - a. la nomina della commissione di valutazione;
 - b. l'espletamento delle procedure inerenti all'approvazione degli esiti della valutazione dei progetti e relativi impegni di spesa;
 - c. l'approvazione di eventuali successivi atti che determinino modifiche all'Avviso di lieve entità o, comunque, di carattere non sostanziale;
- 3) di pubblicare l'Avviso sul sito istituzionale dedicato della Regione;
- 4) di prenotare la somma complessiva di euro 26.320,00 (ventiseimilatrecentoventi/00) sul capitolo U0026741 "Trasferimenti correnti a imprese controllate per iniziative per favorire l'inserimento al lavoro di persone disabili (somme derivanti da entrate a destinazione vincolata) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2022/2024 che presenta la necessaria disponibilità dando atto che le risorse, imputate sul capitoli a destinazione vincolata e una volta definito con precisione il cronoprogramma di spesa, verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale

vincolato;

- 5) di dare atto che la spesa trova copertura sull'accertamento indicato in premessa.

L'ESTENSORE
-Alessandro Coquillard-

LA DIRIGENTE
-Anna Maria POPPA-



Assessorato Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro
Dipartimento politiche del lavoro e formazione
Struttura politiche per l'inclusione lavorativa

Avviso pubblico rivolto agli enti di formazione accreditati per il finanziamento di un corso di qualificazione per Responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro (c.d. "Disability Manager")

SOMMARIO

PREMESSA	2
ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI.....	2
ARTICOLO 2 - FINALITA E INTERVENTI FINANZIABILI	2
ARTICOLO 3 - DESTINATARI	2
ARTICOLO 4 - INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI	3
ARTICOLO 5 - DURATA DELL'AVVISO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO	3
ARTICOLO 6 - VINCOLI DI PROGETTAZIONE	3
ARTICOLO 7 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	4
ARTICOLO 8 - RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO.....	4
ARTICOLO 9 - MODALITA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	4
ARTICOLO 10 - MODALITA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	5
ARTICOLO 11 - AMMISSIBILITA' A VALUTAZIONE.....	5
ARTICOLO 12 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI	5
ARTICOLO 13 - APPROVAZIONE GRADUATORIE, ESITO DELLA VALUTAZIONE, AVVIO DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	6
ARTICOLO 14 - ADEMPIMENTI GESTIONALI	7
ARTICOLO 15 - ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITA FORMATIVA A DISTANZA (FAD)	8
ARTICOLO 16 - TRACCIABILITA FINANZIARIA	8
ARTICOLO 17 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	8
ARTICOLO 18 - MODALITA DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE	9
ARTICOLO 19 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI CONTROLLI	10
ARTICOLO 20 - TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE	11
ARTICOLO 21 - REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	11
ARTICOLO 22 - DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'	11
ARTICOLO 23 - TUTELA PRIVACY.....	11
ARTICOLO 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	11
ARTICOLO 25 - INFORMAZIONI	11

PREMESSA

L'inclusione lavorativa di soggetti con disabilità deve essere accompagnata dalla predisposizione di condizioni adeguate.

Il Responsabile dell'inserimento lavorativo (c.d. "*Disability Manager*") è la figura professionale che, all'interno delle imprese e degli enti pubblici, in qualità di dipendente o consulente, concilia il diritto all'inclusione delle persone con disabilità con le esigenze di efficienza delle differenti realtà produttive.

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere l'organizzazione di un percorso formativo per *Disability Manager* rivolto a lavoratori dipendenti presso enti pubblici, imprese, aziende pubbliche e altri soggetti economici, nonché a lavoratori autonomi che operano come loro collaboratori nell'ambito delle risorse umane e della consulenza organizzativa.

ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:
 - **ente di formazione accreditato:** ente di formazione accreditato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1420 in data 30 dicembre 2020 per l'erogazione di servizi di formazione professionale, Ambito F) Formazione finanziata, macro tipologia "Orientamento e Formazione professionale";
 - **Struttura referente:** Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa (di seguito "Struttura"), competente per materia e responsabile dell'attuazione dell'intervento di cui al presente Avviso.
 - **destinatario:** è il singolo individuo che prende parte al progetto in qualità di partecipante al percorso formativo approvato a valere sul presente Avviso.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ E INTERVENTI FINANZIABILI

1. Il presente Avviso ha l'obiettivo di promuovere un percorso di formazione specifica per qualificare come Responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro (c.d. *Disability Manager*) soggetti che già operano all'interno di enti pubblici, imprese, aziende pubbliche e altri soggetti economici in qualità di lavoratori dipendenti o lavoratori autonomi che operano, come loro collaboratori, nell'ambito della gestione delle risorse umane e/o della consulenza organizzativa.
2. Il corso di qualificazione professionale di cui al comma 1 è rivolto ad un numero massimo di 25 persone, in possesso dei requisiti previsti dal relativo standard formativo (scheda percorso), con priorità per coloro che sono occupati presso enti pubblici, imprese, aziende pubbliche e altri soggetti economici con più di 200 dipendenti.

ARTICOLO 3 - DESTINATARI

1. Possono iscriversi al percorso oggetto del presente Avviso i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari che siano:
 - a. in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
 - b. occupati presso imprese, enti pubblici, aziende pubbliche e altri soggetti economici, con sede legale o operativa in Valle d'Aosta, o lavoratori autonomi che operano come collaboratori o consulenti nell'ambito delle risorse umane e consulenza organizzativa per imprese con sede legale o operativa sul territorio regionale.
2. I cittadini extracomunitari devono possedere il permesso di soggiorno per motivi di lavoro di durata compatibile con il periodo di svolgimento del corso.
3. I soggetti con un titolo di studio conseguito all'estero devono esibire la traduzione legale del medesimo.

4. La Struttura e l'ente di formazione, al fine della verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 1, lett. b), valutano le esperienze professionali pregresse presentate dai soggetti di cui al successivo art.4 comma3.

ARTICOLO 4 - INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI

1. Gli enti pubblici, le imprese, le aziende pubbliche o gli altri soggetti economici presentano all'ente di formazione le richieste di iscrizione dei propri dipendenti e/o collaboratori o consulenti interessati al corso, da sottoporre a colloquio da svolgere in collaborazione con la Struttura.
2. Qualora il numero di candidati ecceda i posti disponibili, viene ammesso al percorso un solo candidato per ogni realtà lavorativa (imprese, enti pubblici, aziende pubbliche e altri soggetti economici), con precedenza per i soggetti occupati in realtà con più di 200 dipendenti e a seguire nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
3. Qualora il numero degli allievi iscritti al percorso sia inferiore al numero di posti disponibili, sono ammesse ulteriori iscrizioni in forma individuale da parte di soggetti in possesso di esperienze professionali nell'ambito delle risorse umane e della consulenza organizzativa. Qualora tali candidati risultino in numero superiore rispetto ai posti disponibili, l'ente di formazione accreditato deve svolgere, in collaborazione con la Struttura, un'attività di selezione articolata in una prova scritta su tematiche riguardanti la gestione di risorse umane e un colloquio.
4. In considerazione della specificità del ruolo che ricoprirà il soggetto qualificato, l'ente di formazione accreditato deve comunque prevedere un colloquio motivazionale in ingresso, da svolgersi in collaborazione con la Struttura.
5. L'ente di formazione accreditato è responsabile della verifica dei requisiti formali di accesso e della completezza della documentazione a corredo dell'iscrizione. Le domande di iscrizione, debitamente compilate e sottoscritte dai partecipanti alle attività oggetto di finanziamento, devono essere conservate dall'ente di formazione accreditato.

ARTICOLO 5 - DURATA DELL'AVVISO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione fino alle ore 12:00 del 19 ottobre 2022.
2. I progetti possono essere presentati dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al 19 ottobre 2022.
3. La valutazione dei progetti avviene a chiusura dei termini e il procedimento di approvazione delle iniziative si conclude entro 15 giorni.

ARTICOLO 6 - VINCOLI DI PROGETTAZIONE

1. Al percorso di formazione possono partecipare al massimo 25 persone. Il corso può essere avviato con un numero minimo di 12 partecipanti.
2. L'ente di formazione accreditato, in accordo con la Struttura, deve prevedere apposite azioni di promozione del corso, al fine di informare la potenziale utenza circa le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento.
3. L'articolazione del corso deve:
 - a. prevedere un monte ore pari ad un minimo di 80 ore e ad un massimo di 120, in osservanza di quanto definito dallo Standard formativo;
 - b. prevedere l'erogazione di attività di formazione a distanza (FAD) per un massimo del 50% delle ore, con riferimento esclusivo alle attività teoriche e secondo modalità indicate al successivo articolo 15;

- c. assicurare un minimo di 30 ore di coordinamento, gestite da un coordinatore di comprovata esperienza, pari almeno a 24 mesi, nel settore della formazione degli adulti;
 - d. prevedere verifiche di apprendimento *in itinere* a conclusione di ogni modulo;
 - e. garantire la realizzazione dell'esame finale per l'ottenimento della qualifica per Responsabile dell'inserimento lavorativo - Disability Manager- conformemente alla disciplina di cui alla DGR 103/2021, alla DGR 83/2022 e alle disposizioni previste dal PD 942/2022.
4. L'ente di formazione accreditato è tenuto ad organizzare almeno due incontri con la Struttura, al fine di condividere la pianificazione oraria del corso e di monitorare l'attività formativa.

ARTICOLO 7 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso gli enti di formazione accreditati ai sensi della DGR 1420/2020 per l'Ambito F) Formazione finanziata, macro tipologia "Orientamento e Formazione professionale".

ARTICOLO 8 - RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO

- 1. Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 26.320,00.
- 2. Le risorse di cui al comma 1 sono assegnate al progetto risultato idoneo e finanziabile che abbia ottenuto il punteggio più alto.
- 3. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA, se dovuta, e di ogni altro onere.

ARTICOLO 9 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini della determinazione del contributo spettante all'ente di formazione accreditato, si applicano le seguenti forme di sovvenzione:

a) *Organizzazione ed erogazione del monte ore obbligatorio del corso, così come previsto dallo standard formativo.*

Questa forma di sovvenzione prevede l'applicazione di un'unità di costo standard pari a 186,00 euro per ogni ora di corso, così come disciplinato dal PD 670/2020. L'unità di costo standard viene utilizzata per il calcolo della sovvenzione relativamente a tutte le attività formative previste e rientranti nel monte ore previsto dallo standard formativo regionale, a prescindere dalla modalità di attuazione: è quindi presa a riferimento sia per le attività in presenza che a distanza, sia per le attività di teoria che per le esercitazioni. Sono altresì comprese nell'UCS le attività di coordinamento di cui all'art.6. Con riferimento alle attività di docenza, l'ente di formazione accreditato deve assicurare il ricorso a soggetti con almeno 3 anni di esperienza didattica e/o lavorativa nell'ambito disciplinare di riferimento.

b) *Esami*

L'ente di formazione accreditato deve assicurare l'organizzazione degli esami di qualifica in esito al corso, in coerenza con le DGR 103/2021 e DGR 83/2022 e alle disposizioni approvate con PD 942/2022 e 3349/2022. A seguito dell'esame per il conseguimento della qualifica professionale, viene ammesso un rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati pari al massimo a euro 4.000,00, ai sensi delle specifiche disposizioni di cui al PD 3419/2022.

ARTICOLO 10 - MODALITA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. La domanda di partecipazione (allegato A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, deve essere trasmessa per via telematica, corredata dalla documentazione sotto riportata in formato PDF all'indirizzo di posta elettronica certificata politichelavoro@pec.regione.vda.it.
2. La documentazione da presentare unitamente alla domanda è la seguente:
 - a. proposta progettuale redatta in base al modello di cui all'allegato B;
 - b. copia dei Curricula vitae dei docenti e del/i Coordinatore/i che si prevede di coinvolgere. Ciascun CV deve essere debitamente sottoscritto e deve essere accompagnato da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
 - c. copia della ricevuta di avvenuto pagamento rilasciata dalla Piattaforma PagoPa dell'imposta di bollo (pari a 16,00 euro), attraverso una specifica funzionalità "BOLLO VIRTUALE" resa disponibile sul Portale dei pagamenti (<https://it.riscossione.regionale.vda.it>) utilizzando la causale "Partecipazione avviso per il finanziamento di un corso di qualificazione per Responsabile dell'inserimento lavorativo"

ARTICOLO 11 - AMMISSIBILITA' A VALUTAZIONE

1. Le operazioni di valutazione dei progetti sono effettuate da un Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente della Struttura e sono suddivise in una fase di ammissibilità formale e in una fase di valutazione tecnica.
2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a valutazione tecnica se:
 - a. pervenuti entro la data di scadenza del presente Avviso;
 - b. presentati da soggetto ammissibile;
 - c. completi della documentazione richiesta.
3. Il nucleo di valutazione di cui al comma 1 può richiedere al ente di formazione accreditato, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare eventuali irregolarità formali della documentazione prodotta, provvedendo a fornire le necessarie integrazioni tramite PEC entro 7 giorni consecutivi dalla data della richiesta, pena l'inammissibilità del progetto.

ARTICOLO 12 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti presentati e giudicati ammissibili sono sottoposti a:
 - 1.1 valutazione di conformità ai vincoli definiti nel presente Avviso;
 - 1.2 valutazione tecnica finalizzata alla formazione della graduatoria finale.
2. I progetti presentati risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente Avviso sono esclusi dalla valutazione tecnica.
3. La valutazione tecnica delle operazioni è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:
 - a) *qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (10 punti)*:
 - descrizione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto e previsione delle soluzioni da adottare, con particolare riferimento al reclutamento dei candidati al fine di assicurare la partecipazione di un maggior numero possibile di partecipanti;
 - riferimento ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di contesti analoghi;
 - b) *qualità progettuale (30 punti)*:
 - chiarezza e articolazione degli obiettivi;
 - adeguatezza delle risorse umane;
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica;
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione;

- disegno progettuale complessivo;
- c) *economicità (10 punti)*
- elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, in termini di servizi aggiuntivi.
4. Il Nucleo di valutazione può chiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali. In questa fase non è prevista la possibilità di richiedere integrazioni documentali alla proposta progettuale.
 5. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 30/50.

ARTICOLO 13 - APPROVAZIONE GRADUATORIE, ESITO DELLA VALUTAZIONE, AVVIO DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. La Struttura approva l'esito della valutazione, identificando il progetto ritenuto idoneo e finanziabile.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo, la Struttura:
 - verifica la regolarità contributiva dell'organismo di formazione accreditato tramite il DURC;
 - acquisisce la documentazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale delle Regione e la Struttura provvede a comunicarlo tramite PEC all'ente di formazione accreditato, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione, che deve essere riconsegnato firmato digitalmente dal legale rappresentante ovvero scansionato e accompagnato da copia del documento d'identità, completo dei documenti richiesti, entro 15 giorni consecutivi dalla data di notifica via PEC, pena la revoca del finanziamento.
4. Con l'atto di adesione, l'ente di formazione accreditato accetta formalmente il finanziamento, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative nazionali e regionali e dalle specifiche disposizioni del presente Avviso.
5. Nell'atto di adesione, l'ente di formazione accreditato indica il domicilio digitale eletto presso il quale deve essere inoltrata ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa. Eventuali variazioni del domicilio eletto non previamente comunicate alla Struttura tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) non sono opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.
6. L'atto di adesione è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 5 della legge 21 dicembre 1978 n. 845 (Legge quadro in materia di formazione professionale).
7. L'avvio delle attività formative, da intendersi quale avvio delle attività di docenza in aula, deve avvenire entro 30 giorni consecutivi dalla trasmissione, da parte dell'ente di formazione accreditato, dell'atto di adesione, fatta salva la possibilità di una proroga autorizzata dalla Struttura a seguito di richiesta debitamente motivata.
8. L'avvio dell'attività deve essere comunicato entro 5 giorni antecedenti all'inizio effettivo dell'attività stessa. A tale comunicazione deve essere allegato il calendario di massima delle attività interessate, pena il non riconoscimento delle attività realizzate. Il calendario deve contenere i seguenti elementi:
 - sede/i di svolgimento, date e orari, nominativo dei docenti o delle altre figure che svolgono attività frontale, contenuto/modulo (per le attività formative);
 - l'elenco dei destinatari delle attività;
 - il nominativo del coordinatore coinvolto nella gestione delle attività del progetto.
9. Le eventuali variazioni relative a:
 - data e ora di svolgimento dell'attività;
 - sede delle attività;
 - elenco partecipanti;

- nominativi dei docenti coinvolti;
 - nominativo del coordinatore coinvolto nella gestione delle attività del progetto;
- devono essere preventivamente comunicate, per consentire l'assolvimento dei prescritti compiti di controllo. Tali variazioni non sono soggette ad autorizzazione, fatta eccezione per il coinvolgimento di docenti e/o coordinatori diversi da quelli i cui CV sono stati presentati unitamente alla proposta progettuale, che devono essere formalmente autorizzate dalla Struttura.
10. Ai fini del presente Avviso, la durata massima del progetto è stabilita in mesi 6 dalla data di avvio delle attività di cui al comma 7.
 11. Nell'arco temporale massimo indicato, devono essere realizzate tutte le azioni progettuali previste, ivi compreso l'esame finale e fatta eccezione per la consegna del rendiconto delle spese sostenute o delle attività realizzate, che deve avvenire nel termine di 90 giorni consecutivi dalla data di conclusione dell'esame finale.
 12. La Struttura può concedere, previa richiesta motivata da parte dell'ente di formazione accreditato, una proroga al termine del progetto.

ARTICOLO 14 - ADEMPIMENTI GESTIONALI

1. La gestione del progetto deve avvenire secondo quanto previsto dal presente Avviso.
2. I partecipanti al corso devono compilare le schede di iscrizione, secondo il modello messo a disposizione dalla Struttura.
3. È previsto il riconoscimento di crediti in ingresso (max 20 ore) sulla base di esperienze formali e non formali dei partecipanti.
4. La realizzazione delle attività formative è posta in capo all'ente di formazione accreditato, che ne è l'unico responsabile, e può avvenire utilizzando sia personale interno sia affidando l'attività all'esterno.
5. Sono realizzabili senza obbligo di autorizzazione preventiva le attività di docenza svolte da:
 - a. persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale;
 - b. persone fisiche titolari di partita IVA (anche ditte individuali), solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo e se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa;
 - c. professionisti appartenenti a studi associati se costituiti, in conformità alla legge 23 novembre 1933, n. 1815, anteriormente alla legge 12 novembre 2011, n.183 e, pertanto, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico;
 - d. società costituite ai sensi dell'art. 10 della legge 12 novembre 2011, n.183 ed al Regolamento approvato con D.M. 8 febbraio 2013, n. 34 o associazioni professionali operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico, con esclusivo riferimento agli incarichi affidati ai soci professionisti iscritti ad ordini, albi e collegi, anche in differenti sezioni, che conferiscano la loro prestazione esclusivamente alla società o all'associazione.
6. Nei casi di affidamento delle attività di docenza a soggetti esterni diversi da quelli indicati al precedente comma 5, l'ente di formazione accreditato è tenuto a presentare preliminarmente formale richiesta di autorizzazione alla delega di attività alla Struttura, allegando:
 - Partita IVA e codice fiscale del soggetto delegato;
 - copia conforme all'originale dell'atto costitutivo della società delegata, nel caso in cui non sia iscritta alla Camera di Commercio;
 - curricula professionali delle risorse da coinvolgere che debbono detenere professionalità

adeguate all'incarico.

7. Nei casi di cui ai precedenti commi 5 e 6, l'intera documentazione attestante la costituzione del rapporto tra l'ente di formazione accreditato e il soggetto terzo incaricato deve rimanere a disposizione in vista dei controlli amministrativi in loco eventualmente organizzati dall'Amministrazione regionale sull'attività svolta.
8. L'ente di formazione accreditato è tenuto a utilizzare un registro che attesti la presenza degli allievi, secondo il modello trasmesso dalla Struttura. Le risultanze contenute nei registri costituiscono elemento probante delle attività realizzate.

ARTICOLO 15 - ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITA FORMATIVA A DISTANZA (FAD)

1. L'erogazione dell'attività formativa può avvenire tramite strumenti di formazione a distanza (FAD), laddove ciò sia coerente con l'attività formativa e/o didattica richiesta e nel rispetto della normativa vigente al momento dello svolgimento delle lezioni.
2. Sono ammissibili a finanziamento modalità di FAD che ricorrano a tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che permettano la tracciatura delle presenze degli allievi e del loro tempo di fruizione delle attività formative.
3. Si precisa, inoltre, che non si considera FAD il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti non preceduti da una spiegazione o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente.

ARTICOLO 16 - TRACCIABILITA FINANZIARIA

1. Le spese afferenti al presente Avviso devono essere correttamente contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia.
2. Le spese devono essere effettuate con modalità tracciabili e verificabili. A tale scopo, l'ente di formazione accreditato deve attenersi alle seguenti indicazioni:
 - comunicazione del o dei conti correnti da utilizzare per pagamenti e incassi relativi al progetto;
 - il bonifico di pagamento deve riportare i riferimenti della fattura o documento equivalente (fornitore, numero, data) a cui il pagamento si riferisce. I bonifici relativi al pagamento degli stipendi devono riportare la mensilità a cui si riferiscono. In caso di pagamenti con modalità diverse dal bonifico (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: carta di credito aziendale, factoring, reverse factoring) le suddette informazioni relative alla fattura o al documento equivalente dovranno essere comunque rinvenibili;
 - sulla fattura, o documento contabile equivalente, deve essere indicato il CUP del Progetto.
3. L'obbligo di indicare gli estremi del progetto approvato o il CUP non sussiste per i pagamenti afferenti alle spese del personale, né per i pagamenti effettuati con RID.
4. Sono sempre esclusi i pagamenti effettuati in contanti.

ARTICOLO 17 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTOI

1. L'erogazione del contributo approvato avviene secondo due modalità alternative a scelta dell'ente di formazione accreditato:
 - a. l'erogazione in un'unica soluzione, a saldo. In tal caso l'erogazione avviene successivamente alla conclusione delle operazioni di verifica del rendiconto finale di cui al successivo articolo 18: la Struttura competente, entro 30 giorni naturali consecutivi dalla data di comunicazione del verbale definitivo di controllo, procede a comunicare all'ente di formazione accreditato

l'importo che quest'ultimo deve includere nella domanda di pagamento. Tale domanda è presentata a mezzo PEC alla Struttura competente;

- b. l'erogazione, in aggiunta all'erogazione del saldo calcolato sulla base degli esiti del controllo sul rendiconto finale, di un acconto fino al 40% del contributo concesso, entro 3 mesi dall'avvio del progetto.⁵ Tale erogazione è in ogni caso subordinata alla presentazione di idonea polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto, secondo le indicazioni del successivo comma 2.

La polizza fideiussoria a prima escussione e con rinnovo automatico di 12 mesi fino a svincolo da parte dell'Amministrazione regionale, deve essere presentata da una banca o da una assicurazione, in conformità ai modi previsti dalla legge 10 giugno 1982, n. 348, iscritte rispettivamente all'Albo delle Banche o all'Albo delle Imprese di assicurazione o riassicurazione, e deve essere intestata alla Regione Valle d'Aosta – Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa. A seguito dell'esito positivo dei controlli finali, l'amministrazione regionale procede allo svincolo della fideiussione.

2. Preliminarmente all'erogazione dell'acconto e del saldo, la Struttura provvede ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva dell'ente di formazione accreditato, attivando, se del caso, l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31 comma 8bis della legge 98/2013.

ARTICOLO 18 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE

1. Entro 90 giorni dalla conclusione dell'esame finale previsto l'ente di formazione accreditato presenta il rendiconto finale contenente:
- prospetto riepilogativo della sovvenzione richiesta;
 - scansione dei registri di presenza e riepilogo delle presenze individuali;
 - *timesheet* relativo al coordinamento;
 - relazione dettagliata delle attività svolte da progetto;
 - titoli di spesa relativi alle spese sostenute per l'organizzazione dell'esame finale.
2. Qualora la documentazione inviata risultasse insufficiente o non chiara, la Struttura si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, da fornire entro il termine indicato nella richiesta. Trascorso tale termine, si procede comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione acquisita. Nel caso in cui la documentazione presentata nei termini dovesse risultare carente, il rendiconto non viene considerato valido e deve essere ripresentato entro le scadenze prescritte dalla Struttura.
3. Per determinare la sovvenzione riconosciuta si applica la stessa modalità di calcolo prevista per la quantificazione del preventivo di progetto.
4. Per ottenere il riconoscimento integrale delle UCS ammissibili, il corso deve concludersi con una soglia minima di allievi validi¹, pari almeno al 70% degli allievi avviati. Al di sotto di tale soglia minima di allievi validi che concludono regolarmente il percorso formativo, si applica una riduzione della UCS riconosciuta per ciascuna ora realizzata, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

% allievi validi	% riduzione UCS
100 - 70%	0%
69,9 - 60%	10%
59,9 - 50%	20%
49,9 - 40%	35%

¹ Si considera allievo valido colui che ha svolto almeno il 70% delle ore di corso

39,9 - 30%	50%
29,9 - 20%	70%
19,9 - 0%	100%

5. Al fine del riconoscimento della UCS, si considera comunque valido l'allievo che si è ritirato dal corso a causa di stati di salute debitamente certificati (gravi patologie o gravidanza) intervenuti nel corso di svolgimento dell'intervento formativo e che ne abbiano pregiudicato la frequenza.
6. Nel caso in cui non sia rispettato il limite minimo di ore di coordinamento di cui all'articolo 7 previsto a progetto, si procede ad un taglio di 40 € per ogni ora non realizzata sull'ammontare dell'importo pubblico ammissibile nel limite massimo del contributo pubblico stesso.
7. Il riconoscimento dei costi reali relativi all'esame finale avviene sulla base dei costi realmente sostenuti dall'ente di formazione accreditato. I costi per essere considerati ammissibili devono essere:
 - pertinenti e imputabili all'operazione
 - corrispondenti a pagamenti effettuati
 - riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
 - comprovabili
 - legittimi
 - contabilizzati
 - contenuti nei limiti autorizzati
 - documentati con giustificativi.

ARTICOLO 19 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI CONTROLLI

1. La Struttura competente effettua un primo controllo amministrativo a tavolino volto a verificare l'ammissibilità delle spese dichiarate da parte del proponente, attraverso l'esame della documentazione di supporto dell'attività e delle spese ed un successivo controllo amministrativo in loco al fine di verificare gli elementi di legittimità e regolarità della spesa che non possono essere verificati con il solo controllo amministrativo a tavolino. Il controllo in loco è pianificato e notificato al proponente con congruo anticipo, in modo tale da permettere la messa a disposizione della documentazione necessaria e del personale che possa supportare i controllori nel corso della verifica.
2. Gli esiti delle verifiche di cui al comma precedente sono trasmessi al proponente con apposito "Verbale di controllo": è facoltà del proponente presentare alla Struttura competente, entro e non oltre 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento degli allegati documenti di controllo, una memoria giustificativa relativa alla fattispecie contestata. L'esito della verifica, decorso tale termine ovvero in caso di consegna oltre il termine indicato, sarà considerato accettato e definitivo. In caso di ricevimento delle controdeduzioni si procederà a valutarle e a predisporre il verbale definitivo.
3. La Struttura competente provvede alla trasmissione del "Verbale di controllo definitivo" con contestuale richiesta al proponente di presentare l'apposita domanda di pagamento di cui all'art. 10 comma 9.
4. Il riconoscimento delle spese avviene fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la specifica tipologia di spesa.

ARTICOLO 20 - TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

1. L'ente di formazione accreditato è tenuto a conservare copia della documentazione didattica relativa al corso, nonché della documentazione relativa alle verifiche di apprendimento, mettendola a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

ARTICOLO 21 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La Struttura si riserva la facoltà di revocare il contributo qualora venga riscontrata una grave difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato.
2. Inoltre, il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:
 - a. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - b. revoca dell'accREDITAMENTO dell'organismo di formazione;
 - c. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli.
3. Nei casi in cui la revoca dell'accREDITAMENTO dell'organismo di formazione intervenga durante l'erogazione delle attività formative, allo scopo tutelare l'interesse dei destinatari, la Struttura può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione.

ARTICOLO 22 - DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'

1. I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal soggetto ente di formazione accreditato. Alla conclusione delle attività, copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

ARTICOLO 23 - TUTELA PRIVACY

1. La Regione Valle d'Aosta si impegna ad improntare il trattamento dei dati afferenti al presente Avviso ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, esattezza e minimizzazione, nel pieno rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 e della normativa nazionale vigente, adottando le misure tecniche e organizzative adeguate alla finalità del trattamento.

ARTICOLO 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della l.r. n. 19/2007 il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa, Struttura regionale competente.

ARTICOLO 25 - INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito istituzionale della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo <https://lavoro.regione.vda.it/enti-pubblici-e-privati/formazione-professionale/avvisi-attivi> .
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa all'indirizzo mail dirittoallavoro@regione.vda.it.

ANNA MARIA POPPA

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Prenotazione

Capitolo/Richiesta: U0026741 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE L'INSERIMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI (SOMME DERIVANTI DA ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA)

Piano dei conti Finanziario

IV Livello: U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate

V Livello: U.1.04.03.01.001 Trasferimenti correnti a imprese controllate

SIOPE: 1040301001

Codice progetto:

Anno	Capitolo	Importo	Prenotazione
2022	U0026741	26.320,00	16732
		26.320,00	

Annotazioni a scritture contabili

Visto per regolarità contabile ai sensi dell'art. 48 della l.r. 30/2009.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

Struttura finanze e tributi - Ufficio entrate

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO ENTRATE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 01/10/2022 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO